



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.11.2025

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 9

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1	MOZIONE URGENTE: PARCO DELLA CAMPAGNETTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FALBO E GINELLI	Pag. 2
PUNTO N. 6	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI – MODIFICA	Pag. 15
PUNTO N. 7	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EROGAZIONI LIBERALI (DONAZIONI) – APPROVAZIONE	Pag. 20
PUNTO N. 8	AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO A.S.S.E.MI. - BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 – APPROVAZIONE	Pag. 22
PUNTO N. 9	AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO A.S.S.E.MI. - PIANO PROGRAMMA 2025 E BUDGET ECONOMICO 2025/2027 – APPROVAZIONE	Pag.25
PUNTO N. 10	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A DOMANDA DI NATURA STRUMENTALE EROGABILI DA CUBI ASC	Pag. 29

PRESIDENTE:

Buonasera a tutte le persone presenti qui in sala e alle persone che ci stanno seguendo in diretta *streaming*. Ho ricevuto un messaggio dal Consigliere Comunale Gianfranco Ginelli del Partito Democratico, che questa sera non sarà presente. Adesso passo la parola al Segretario Generale, dottoressa Stefanea Laura Martina per l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Con 20 presenti e 5 assenti possiamo procedere.
Sono le ore 20.10.

**PUNTO N. 1 MOZIONE URGENTE: PARCO DELLA CAMPAGNETTA PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI FALBO E GINELLI**

PRESIDENTE:

Primo punto all'ordine del giorno: *"Mozione urgente: Parco della Campagnetta presentata dai consiglieri Falbo e Ginelli"*.

Passo la parola alla consigliera Falbo per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Buonasera a tutto il Consiglio comunale, ai cittadini presenti e a quelli che ci seguono.

Do lettura della mozione che ha il titolo "Parco della Campagnetta", che è stata protocollata lo scorso 3 maggio.

Dopo già anticipo che ne chiederò l'emendamento.

Premesso che:

molti cittadini residenti hanno segnalato da diversi mesi un fermo dei lavori dell'importante Parco della Campagnetta che sarà dedicato al cittadino benemerito Gustavo Hauser;

da oltre un mese – ovviamente parliamo di maggio quindi rispetto a maggio – si è richiesto per iscritto all'Assessore competente di fornire chiarimenti circa la situazione di fermo dei lavori del Parco della Campagnetta;

in occasione del Consiglio Comunale del 16 aprile 2025, a precisa domanda della consigliera Falbo, l'assessore alla partita ha comunicato che la società appaltatrice si trova, questo nel 16 aprile 2025, in grave difficoltà economica e che il Comune procederà con una "risoluzione in danno".

Considerato che:

dopo la sospensione dei lavori occorsa nel 2024, dovuta sempre alle difficoltà economiche della società incaricata e dopo che la stessa è stata messa in condizione di riprendere i lavori, le difficoltà economiche sopra dette continuano a gravare sulla società in questione allo stato di quanto indicato dall'Assessore appaiono insuperabili;

la cittadinanza e il Consiglio comunale hanno il diritto di conoscere cosa stia accadendo e quale sia la situazione relativa a questo importante bene della città e quella relativa alla società incaricata di realizzarlo.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

a riferire al Consiglio comunale la situazione fattuale e giuridica relativa rispettivamente al Parco della Campagnetta e alla società appaltatrice a predisporre, entro 15 giorni dall'approvazione della presente mozione, una puntuale relazione ascritta al Consiglio e alla cittadinanza.

Allora chiedo di emendare, per ovvi motivi, questa mozione.

Per chi diciamo non ha seguito il tema, il 19 maggio del 2025, quindi diciamo qualche settimana dopo la presentazione di questa mozione, la società incaricata che si chiama Baronchelli è stata dichiarata fallita. Quindi diciamo c'è il Tribunale di Milano ne ha dichiarato la liquidazione giudiziale.

Pertanto diciamo da maggio dal 19 maggio, quindi, da quasi sei mesi, la situazione è chiaramente diciamo cristallizzata al fallimento della società stessa.

Da allora ci sono stati altri Consigli comunali, non tanto, per la verità, perché evidentemente trovare a discutere di una mozione, io l'ho anche scritto, al 10 novembre di una mozione presentata il 3 maggio, è veramente cioè penso che i cittadini possano da soli commentare senza il mio aiuto.

Diventa inutile un po' questo esercizio, a mio giudizio. A me personalmente amareggia molto questo modo di fare politica.

Oggi tanto per dire, se non avessimo avuto la necessità di approvare il Bilancio per esempio di A.S.S.E.MI. se non avessimo avuto dei vincoli relativi ad altre delibere, questa mozione non veniva nemmeno presentata, perché sinceramente il tema è che qua non si fanno Consigli comunali e quindi non si riescono a discutere per tempo, perché è chiaro che questa mozione adesso va emendata, perché nel frattempo è successo di tutto. È successo di tutto ma in realtà sul campo della Campagnetta non è successo assolutamente nulla, sennonché, proprio venerdì, cioè con tempismo perfetto, direi menomale a questo punto, venerdì scorso, tre giorni fa, con un tempismo perfetto rispetto al Consiglio di oggi, vedo l'Assessore già pronto infatti a farmi la replica, è uscito un comunicato stampa, quindi, diciamo, in realtà, abbiamo già preso dal comunicato stampa, Consiglieri comunali inclusi, ovviamente, da lì lo abbiamo appreso dal Consiglio e dal comunicato stampa che è stato fatto un sopralluogo presso il Parco della Campagnetta, insieme al curatore, quindi, adesso il Comune è entrato nuovamente nel possesso dell'area e pertanto potrebbe procedere con le attività.

Che cosa è successo nel frattempo? I lavori sono bloccati da oltre un anno, perché, ovviamente, questa società aveva tante difficoltà che tali per cui c'è stato un momento di sospensione, poi, appunto, si pensava che potesse recuperare e quindi i lavori erano ripresi, ovviamente, i lavori, nel frattempo, essendosi fermati da così tanto tempo sono praticamente, in parte come dire, stati vanificati, nel senso che per chi è andato ha potuto vedere l'erba incolta, una situazione quasi discarica abusiva, abbiamo più e più volte segnalato, insieme a tanti cittadini molto attenti, che hanno avuto anch'essi difficoltà a capire cosa succedesse, praticamente, di fronte casa loro, e nonostante le richieste non ci veniva data alcuna spiegazione perché quantomeno, quello che veniva chiesto, era di mettere l'area in uno stato di sicurezza, perché, chiaramente, da una parte diciamo l'abbandono fa sì che anche i lavori eseguiti, ed erano già a buon punto, ahimè, dico purtroppo, perché ricordiamo che sono lavori anche eseguiti grazie al PNRR, quindi, i fondi sono stati ottenuti grazie ad un

finanziamento del PNRR e, quindi diciamo, i lavori chiaramente interrotti e l'area abbandonata fa sì che anche ciò che è stato fatto si disperda di fatto.

Oltretutto, il problema che c'era stato segnalato e di cui non sappiamo, il comunicato stampa su questo non è molto loquace e, quindi, vedremo stasera cosa ci verrà risposto, era il fatto che bisognava trovare una nuova società che appunto terminasse questi lavori. Non è facile trovare una società che, in corso d'opera, sia disposta a terminare il lavoro iniziato da un altro, ma, ripeto, con l'abbastanza verosimile possibilità di dover rifare dei lavori, perché essendo interrotti da oltre un anno nello stato in cui poi è divenuta insomma l'area, perché abbiamo già detto, quindi, terreno incolto, discariche abusive a cielo aperto, di conseguenza non è semplice andare dal secondo classificato della gara o giù di lì per capire chi fosse disponibile.

Stasera vedremo diciamo questo. Mi aspetterei, quindi, che anche con gli emendamenti che andrò a proporre per rendere attuale, evidentemente, la mozione si possa poi approvarla perché chiederò di rendere edotti Consiglio comunale e cittadinanza sullo Stato dell'Arte di volta in volta che si verrà a porre in essere sul Parco della Campagnetta, essendo il Parco della Campagnetta un asset importante, indispensabile e fondamentale per la cittadinanza che lo attende da anni ormai e quando proprio eravamo giunti, insomma, vedevamo il traguardo davanti a noi è successo quello che è successo. quindi Chiedo alla Segretaria se è possibile magari di avvicinarmi davanti a lei.

PRESIDENTE:

Consiglio Falbo, lei si deve rivolgere al sottoscritto, porti pure qui i suoi emendamenti.

CONSIGLIERA FALBO:

Chiedo semplicemente, siccome non ho la possibilità di scrivere.

PRESIDENTE:

Ma li ha scritti?

CONSIGLIERA FALBO:

No, stavo chiedendo adesso se era possibile farlo.

PRESIDENTE:

Li voleva dettare?

CONSIGLIERA FALBO:

Sì, oppure mi faccio aiutare un attimo, va bene?

PRESIDENTE:

Ecco se magari chiede la consigliera Sinatori, se è così gentile che glieli scrive.

Li detta e li sentiamo tutti.

Prego consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Vorrei aggiungere dopo la premessa c, una premessa d, dicendo che lo scorso 19 maggio 2025 la società appaltatrice è stata dichiarata la liquidazione giudiziale della società appaltatrice. Questo è nella lettera d delle premesse. Poi al "considerato", chiaramente, dobbiamo anche qui aggiungere che dopo la sospensione occorsa dovuta è sempre stata messa in condizione di riprendere e quindi allo stato di quanto indicato appaiono insuperabili.

Ripeterei, appunto, la stessa frase, virgola, oppure un punto come adesso, lo scorso 19 maggio è stata dichiarata la liquidazione giudiziale della società appaltatrice.

Infine, nell'impegno del Sindaco e della Giunta, manterrei a predisporre una più che a predisporre entro 15 giorni dall'approvazione della presente, che, ripeto, date le date sembra anche grottesca, direi: "A informare puntualmente, passo passo, la cittadinanza con una puntuale relazione scritta al Consiglio comunale e alla cittadinanza. A me piacerebbe che la cittadinanza fosse informata di cose così importanti per tutta la città direttamente dal Sindaco e dall'Assessore alla partita, invece dobbiamo, com'è stato detto poc'anzi anche sul parco Mattei dalla consigliera Papetti, dobbiamo stimolare sempre le mozioni.

A noi va benissimo farlo, purché, però, si discutano in tempi ragionevoli e chiedo anche, a questo proposito, al Presidente e al Segretario di poter convocare dei Consigli comunali più frequentemente in modo da poter discutere le mozioni in tempi accettabili. Accettabili per i Consiglieri che fanno in questo modo bene o comunque tentano di farlo quello per cui sono chiamati e in modo tale che la cittadinanza venga edotta senza un continuo stimolo, un continuo pungolo che, ripeto, va bene, ma che sarebbe opportuno fare.

La richiesta è quella di avere un'informazione periodica e puntuale su quanto avviene su questa partita. Se posso chiudere un attimo le detto..

PRESIDENTE:

Sospendiamo un paio di minuti così la consigliera Falbo completa l'emendamento e poi se ce lo consegna.

(La Seduta, sospesa alle ore 20.21, riprende alle ore 20.26)

PRESIDENTE:

A questo punto ringrazio la consigliera Sinatori per il supporto. Passo la parola per la risposta all'assessore Massimiliano Mistretta, Assessore alle Opere Pubbliche. Prego.

ASSESSORE MISTRETТА:

Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti.

Innanzitutto mi preme un'osservazione nel senso che quest'Amministrazione non è che non convoca il Consiglio comunale perché non vuole discutere delle mozioni della consigliera Falbo o di qualche altro Consigliere. Nel senso che l'Amministrazione comunale convoca i Consigli comunali per discutere gli atti amministrativi, cioè il compito fondamentale del Consiglio comunale.

Gli atti amministrativi devono essere messi per competenza alla discussione del Consiglio comunale. Le mozioni e le interrogazioni rappresentano una facoltà dei Consiglieri, per l'espletamento del proprio

mandato elettorale, ma che non rappresentano la funzione principale del Consiglio comunale, motivo per il quale, da Regolamento, le mozioni sono contestualizzate nella prima ora di svolgimento del Consiglio comunale e il resto del Consiglio viene, giustamente, lasciata a quella che è l'attività del Consiglio comunale, cioè la discussione degli atti amministrativi.

Questo mi sembrava importante precisarlo, anche per fare chiarezza, nel senso che se non si rischia di rappresentare l'Amministrazione comunale come qualcuno che vuole censurare la facoltà dei Consiglieri. Ma questi Consiglieri dovrebbero saperlo bene, soprattutto chi siede tra questi banchi da oltre un decennio.

Colgo l'occasione di questa mozione per fare una veloce sintesi di quello che è successo nel cantiere per la realizzazione del Parco Gustavo Hauser in via di Vittorio.

Dico per fare una sintesi del percorso perché, di fatto, gli aggiornamenti, nel corso di questo triste intervento gestito dalla Baronchelli, purtroppo, per come si è svolto, ma gli aggiornamenti sono stati fatti in itinere.

Sono stati fatti ai Consiglieri rispondendo alle interrogazioni comunali e sono stati fatti a tutti, quindi, Consiglieri e cittadinanza, attraverso le comunicazioni all'esterno, attraverso i social, i comunicati, il giornalino, articoli di giornale e quant'altro, per cui riteniamo che i cittadini siano stati informati di quello che stava succedendo nel cantiere per la realizzazione del Parco Gustavo Hauser.

Comunque, fondamentalmente alla Baronchelli è stato stipulato il contratto il 13 luglio 2023 con conclusione dei lavori il 24 febbraio 2024.

Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa segnalava alla DL alla Direzione dei lavori, alcune difficoltà oggettive che hanno portato a riconoscere 84 giorni di sospensione e 90 giorni di proroghe, quindi, portando alla fine i lavori previsti al 25 agosto 2024.

Ovviamente nel corso dell'estate 24, tarda primavera, estate 2024, osservavamo anche noi un rallentamento e un fermo del cantiere, però era ancora all'interno dei tempi previsti per la conclusione dei lavori.

Cito un passaggio: 2 luglio 2024, in cui c'è stata trasmessa la documentazione inerente dello stato di avanzamento dei lavori, riferito al SAL 2 (Stato di Avanzamento Lavori) pari a 131 mila 630,89 euro. Quest'importo, che fortunatamente non è stato corrisposto per la mancata integrazione della documentazione reattiva al DNSH, cioè il Do No Significant Harm, cioè quella certificazione che dichiara che l'intervento non nuoce l'ambiente.

Questo ci fa capire che al 2 luglio, con ancora lavori per 30-40 giorni d'intervento, la Baronchelli era ancora nelle condizioni, dal punto di vista del tempo, di finire e concludere il cantiere.

Comunque, l'11 settembre 2024 viene constatata la mancata conclusione dei lavori entro la data del 25 agosto 2024, citata sopra, pertanto, a decorre da tale data, hanno iniziato a trovare applicazioni le penali previste per il ritardo consegna dei lavori, penali che sono state stabilite nell'un per mille del valore del contratto pari a 716,45 euro per ogni giorno di ritardo.

Preso atto, comunque, delle criticità operative, si è ritenuto d'intraprendere un'interlocuzione informale e costruttiva con l'impresa, finalizzata all'individuazione di una modalità adeguata e concreta di prosieguo del contratto, ritenuta funzionale al raggiungimento dell'obiettivo finale, rappresentato dalla conclusione dei lavori.

Tutto questo è coerente con il cosiddetto principio del risultato sancito dall'articolo 1 comma 3 del Decreto legislativo n. 36 del 2023, cioè di perseguire l'opzione veicolante la maggiore efficacia ed

efficienza dell'azione amministrativa, cioè se noi a quel tempo avessimo deciso, come si riteneva anche di poter procedere, con una risoluzione in danno nei confronti della Baronchelli, quindi: chiusura del cantiere, riconsegna delle aree, quantificazione dei lavori eseguiti e dei lavori mancanti, indire una nuova gara, aggiudicare una nuova gara o una nuova impresa, verosimilmente si supponeva che, come soluzione, sarebbe stata meno efficace rispetto al trovare un modo in cui la Baronchelli potesse concludere i lavori.

Infatti, la Baroncelli ci aveva fatto pervenire una nota in cui, tra l'altro, descriveva le motivazioni non imputabili nella sua condotta che avevano portato al consolidarsi di una situazione deficitaria per la società in tempi molto brevi e s'impegnava tuttavia a concludere l'appalto. Tutto questo ci ha portato a ritenere utile perseguire questa strada.

Purtroppo, la storia è andata diversamente da come, in buona fede, gli uffici, di concerto con l'Amministrazione hanno valutato il procedere.

In data di 18 marzo 2025, quindi, l'appaltatore trasmetteva i decreti del Tribunale di Milano di attivazione della procedura di concordato preventivo.

Il 26 maggio veniva trasmessa la sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione giudiziarie nei confronti della Baronchelli, con indicazione ovviamente del curatore.

Il 13 agosto del 2025 veniva accertato l'intervenuto scioglimento del contratto d'appalto in ragione dell'assoggettamento della Baronchelli alla procedura di liquidazione giudiziale.

In data 31 ottobre, siamo parlando di dieci giorni fa, si è svolto il sopralluogo per il ripiegamento del cantiere e verifica finale dello stato di conservazione, a cui è stato invitato il curatore, che non era presente per altri motivi ma è stato sostituito con due testimoni che hanno preso atto e testimonianza di quello che era lo stato di consistenza del cantiere stesso.

Su questo faccio un piccolo inciso che mi sembra necessario: quando si dice che più volte abbiamo richiesto all'Amministrazione d'intervenire per pulire l'aria, per tagliare l'erba, per fare quest'intervento, lo capisco che lo dica un cittadino perché giustamente al cittadino possa venire fuori questa richiesta. Non lo capisco da un Consigliere comunale che dovrebbe ben sapere, a maggior ragione se questo Consigliere è anche un avvocato, dovrebbe ben sapere che in un'area che è consegnata ad una ditta per svolgere un cantiere, l'Amministrazione non ha più potere d'intervenire finché l'aria non viene riconsegnata all'Amministrazione. Noi non potevamo intervenire per tagliare l'erba, per pulire il cantiere, per mettere a posto e in sicurezza le recinzioni, potevamo intimare la ditta a farlo, ma non potevamo intervenire noi, questa è un'altra cosa che mi aspetto che un Consigliere, che è anche avvocato, debba conoscere.

A seguito del sopralluogo che abbiamo fatto dieci giorni fa, la Direzione lavori, in questi giorni, ha consegnato la relazione dello Stato d'inconsistenza dei lavori già eseguiti e lo stato di avanzamento corrispondente al finale, in modo d'avere evidenza della contabilità conclusiva dell'appalto risolto.

Anche qui, è vero che nel frattempo gli interventi realizzati sono deteriorati, questo deterioramento è stato quantificato e conteggiato nella consistenza dei lavori, non è che hanno fatto un intervento e quell'intervento è perso, quell'intervento è il deterioramento dell'intervento realizzato e conteggiato in questo stato di consistenza, è proprio il lavoro che ha fatto ed è previsto che venga fatto quando si va a quantificare la consistenza del cantiere.

Questo è quanto successo fino ad oggi. In venti secondi le fasi successive: il collaudatore ora deve prendere atto dello stato di consistenza della direzione dei lavori con sopralluoghi in contraddittorio e

questo verrà fatto presumibilmente in questa settimana, dopodiché la Baronchelli sarà definitivamente archiviata, fatti salvo ovviamente gli esiti finali, gli esiti del fallimento, ma questo riguarda le questioni economiche di eventuali conguagli.

A questo punto, a tutti gli effetti, oggi torniamo pienamente in possesso dell'area e, quindi, oggi potremmo procedere alla sua pulizia, sistemazione e messa in sicurezza. Anche qui un piccolo inciso mi è obbligo a far presente, perché il fatto che il Comune e l'Amministrazione intervenga per fare questa sistemazione messa in sicurezza e pulizia non toglie il fatto che quell'area è e rimane attualmente un cantiere, non è aperta alla cittadinanza.

Arrivo alla conclusione dicendo qual è il passaggio successivo:

Quindi oggi l'Amministrazione è nelle condizioni di fare questo intervento e preso atto in consistenza, può procedere allo scorrimento in graduatoria delle imprese partecipanti alla gara del 2023, quindi le dieci imprese attualmente nella graduatoria della gara d'appalto, saranno contattate formalmente già a partire da questa settimana per un iter che si svilupperà velocemente entro i prossimi 30 giorni.

In linea teorica se nessuna ditta dovesse rispondere positivamente, cosa che ovviamente non ci auguriamo, occorrerà procedere con l'approvazione di una nuova procedura nelle modalità previste ovviamente dalla normativa.

Mi premeva sintetizzare e rappresentare quali saranno i passaggi futuri, perché l'abbiamo fatto anche nella recente comunicazione a seguito del sopralluogo, era doveroso a fronte di questa mozione. Dal punto di vista della mozione tuttavia chiedo al Consiglio comunale di non approvarla perché i passaggi che ci vengono, in qualche modo, richiesti e recriminati come non fatti, in realtà sono sempre stati fatti e continueremo a farli, rappresentando ai cittadini i futuri passaggi quando questi passaggi saranno formali e potranno essere, quindi, rappresentati all'esterno.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mistretta. A questo punto abbiamo la fase della discussione, invito i Consiglieri a prenotarsi, prego.

Prego consigliere Battocchio, a lei la parola per l'intervento.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente, ringrazio anche l'Assessore della spiegazione di quanto è avvenuto a seguito del fallimento della società Baronchelli, abbiamo appreso che comunque c'è stata una valutazione errata nel modo di procedere, perché se ci fosse stata all'epoca la risoluzione in danno, a quest'ora non avremmo quantomeno dover attendere dovuto attendere il pronunciamento del giudice per poter rientrare in possesso dell'area.

Una cosa che però non mi torna di quello che ha detto, ha bacchettato i Consiglieri che non conoscono le norme, ma se c'è un cantiere in chiaro stato di abbandono dove sono palesemente i problemi di sicurezza, il Comune deve comunque intervenire, lì, tutte le cesate sono state abbattute, non so se dal vento o da qualcuno, delle barriere per impedire l'intrusione di persone nel cantiere, appunto, sono state divelte, manomesse, piegate e, quindi, chiaramente, la Campagnetta in questo momento è terra di nessuno mentre dovrebbe essere ancora un cantiere, quindi, in quel caso

secondo me il Comune avrebbe dovuto avere ben titolo ad intervenire per poter ripristinare le cesate, ripristinare le chiusure facendo in modo che l'area diventasse inaccessibile.

Io confido in quello che ha detto l'Assessore, ma qualche ditta possa partecipare possa decidere di continuare i lavori, però, lo ritengo abbastanza difficile che un'impresa possa prendere in mano un cantiere già avviato con già, appunto, degli arredi acquistati, quindi, con un gruzzolo che rimane da spendere piccolo, quindi, difficile che qualcuno possa accettare, però, per carità spero che possa accadere, ma, comunque dalla descrizione fatta mi sembra di capire che c'è stata una gestione quantomeno leggera rispetto al problema che si è sollevato.

PRESIDENTE:

Passo la parola alla consigliera Papetti per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Anch'io volevo fare due appunti. Non mi sembra che gli impegni di questa mozione siano così difficili da mantenere.

Chiede solo di riferire al Consiglio quello che farete o starete facendo.

Dunque, l'accanimento dell'Assessore a dire: "Invito il Consiglio comunale a bocciare questa mozione, eccetera, su quest'impegno mi sembra inutile. Nelle promesse non mi sembra che ci sia niente di compromettente, quindi, non riesco a capire l'intervento".

L'ha detto anche il mio collega.

Assessore Mistretta, quando lei era in minoranza, era il primo a cercare di poter discutere le sue mozioni, le interrogazioni e tutto quello che appunto sono gli strumenti che la minoranza vuole portare avanti. Non penso che dicesse quello che ha detto questa sera.

Non penso che abbia mai sostenuto che il Consiglio comunale, come suo principio fondamentale, abbia solo quello di votare delle delibere.

Il Consiglio comunale, l'abbiamo detto più volte, è un luogo dove c'è un confronto anche politico e questo l'abbiamo già detto, già ripetuto.

Ricordo anche all'assessore Mistretta che proprio anche con quest'Amministrazione sono stati fatti dei Consigli comunali solo per approvare e per discutere delle mozioni, senza che si portasse ad alcuna deliberazione.

Di conseguenza forse quello che ha detto non è completamente corretto. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Fantinelli per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Grazie Presidente. Io Mi volevo limitare a porre delle domande più che discutere perché lo stato dell'arte dei lavori è sotto gli occhi di tutti, quindi quello che è importante d'ora in poi è conoscere quella che è la situazione e monitorarla in maniera costante, per essere sicuri di portare a termine un progetto che era stato inizialmente venduto come un grande progetto di restauro da 1 milione di euro per riqualificare via di Vittorio e l'area circostante, ad oggi il risultato ovviamente è diverso.

Colpa, ovviamente, non solo del Comune ma sicuramente una gestione magari più oculata avrebbe potuto portare quantomeno ad un risultato più di previsione rispetto a quello che sarebbe stato l'esito di quest'affidamento. In ogni caso, stante così le cose, ad oggi credo che sia importante, per trasparenza, sapere qual è il valore economico che è stato prodotto dall'azienda prima del suo fallimento e, eventualmente, qual è il rischio di costi aggiuntivi a cui dovrebbe incorrere il Comune per restaurare quanto si è deteriorato a causa del fermo dei lavori e fermo del cantiere e, quindi, infine, a quanto ammonta l'importo dei lavori che rimangono da effettuare per conseguire il risultato che era stato pianificato nel progetto iniziale.

Se a questo può rispondere l'Assessore la ringrazierei. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Fantinelli, passo la parola al consigliere Nicola Forenza. Prego.

CONSIGLIERE FORENZA:

Parto dal fondo. Credo che la mozione presentata dalla consigliera Falbo non abbia nessuna richiesta scabrosa nelle sue finalità e, quindi, secondo me è assolutamente votabile per quelle che sono le richieste che vengono avanzate.

Detto questo, però, voglio fare un appunto perché credo che l'assessore Mistretta abbia fatto un'affermazione molto forte quando dice che praticamente il Consiglio comunale serve sostanzialmente ad approvare atti amministrativi il che, magari, sarà anche vero a livello formale, però, sinceramente, se devo vedere il Consiglio comunale come un qualcosa che sia una sorta di passacarte mi dispiace ma non vengo qui a fare il passacarte, vengo qui per parlare dei problemi della città e dello sviluppo della città sia io che sono in minoranza insieme a coloro che sono in minoranza sia soprattutto con coloro che sono in maggioranza e, quindi, governano questa città, quindi, sentir dire da un Assessore che oggi è al Governo quando per tanti anni ha fatto opposizione in maniera appassionata e io lo apprezzavo anche quando faceva opposizione in maniera appassionata, fare queste affermazioni che un po' sminuiscono il ruolo del Consiglio comunale, sinceramente non sono molto contento e quindi mi auguro che lui Assessore Mistretta, nel proseguo del cammino fino alla fine di quest'Amministrazione possa ritrovare diciamo quello che era un po' il sentimento che aveva quando faceva il Consigliere di opposizione per cercare di ridare un po' di valore e dignità al Consiglio comunale perché oggi questo Consiglio comunale raramente parla di quelli che sono veramente i problemi della nostra città, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Forenza, passo la parola al consigliere Guido Massera per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Buonasera a tutti, questa sera abbiamo assistito ad una conferma di quella che è la gestione degli appalti a San Donato.

Mi sorge un passaggio di anni fa che mi aveva colpito particolarmente quando in questo Comune, nell'Amministrazione precedente, venne prolungato il contratto di gestione per una piscina ad una società che era moribonda.

Assessore, il punto è qua. Quando è stato il momento di capire quale fosse la capacità ancora dell'azienda di portare avanti l'appalto è qui che è il problema.

Nella stesura del contratto quali garanzie fideiussorie erano state iscritte? Perché, visto che l'impresa era completamente inadempiente, fino a quando siamo arrivati che il Comune ha dovuto acquistare i giochi per finire l'opera. Cioè, si rende conto il livello di criticità che c'era all'epoca all'interno dell'azienda e che non è stato considerato?

Perché, a quel punto, visto che praticamente tutti sapevano l'impossibilità di portare avanti le opere, non sono state risolte per inadempienza di contratto e discusse le fideiussioni? Quale tipo di verifica è stata fatta della situazione economica-finanziaria della Baronchelli prima di affidare un appalto così importante ad una ditta che non poteva dalla mattina alla sera diventare inadempiente in queste condizioni? Perché ci sono libri dei soci, ci sono sindaci, ci sono mille possibilità che si hanno per verificare.

Non facciamo quello che era stato fatto precedentemente quando lo stesso libro dei soci riportava che la società di gestione della piscina era impossibilitata ad andare avanti con la gestione e gli era stato allungato l'appalto di gestione.

Il punto è questo che si dovrebbe dire in questo Consiglio comunale: rispetto alla spesa iniziale che era stata prevista per fare l'opera, quali saranno i costi finali e quindi gli aggravii per la cittadinanza?

Perché abbiamo parlato di tutto e di più, d'informare il Consiglio comunale, ma delle cose importanti che sono i denari dei cittadini non se n'è parlato. Tutto è sotto un silenzio totale.

Noi vorremmo sapere in questo Consiglio comunale la differenza tra il costo preventivato dell'opera appaltato e chiuso l'appalto e quello che costerà alla fine dell'esecuzione dell'opera.

Perché non mi venga a dire che è stato valutato quello che è stato il deterioramento, chi lo paga questo deterioramento che la società ha in fallimento? Questo è il punto, assessore Mistretta, che abbiamo voluto stasera sentire chiaramente quelli che sono, a parte le tempistiche, gli aggravii che avrà la cittadinanza per questa situazione che si è venuta a creare.

Sono dati semplici, comprensibili, che vorremmo sapere tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera. Passo la parola alla consigliera Martinelli Eleonora. Prego.

CONSIGLIERA MARTINELLI:

Grazie mille Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Intervengo semplicemente perché di questa questione delle mozioni abbiamo già parlato tanto in privato, in Capigruppo più di una volta, evidentemente, forse non in pubblico, quindi, magari la ripetiamo anche per chi ascolta.

Il motivo per cui sul Regolamento, che non abbiamo scritto noi ovviamente, ma c'è scritto che il tempo dedicato alle mozioni è di un'ora. Cioè, quando ci sono i regolamenti, quando ci sono le leggi, ci si deve sempre un po' interrogare su come mai insomma e magari cercare di andare a capire, insomma, quello che è il senso.

Il punto è che, interpreto un po' le parole dell'Assessore, e che in qualche modo viene richiamato il fatto che la funzione del Consigliere non dev'essere prioritariamente, diciamo, quella di occuparsi di mozioni in questo senso, questo credo che sia normale in tutti i lavori, penso che in qualunque lavoro ci siano delle attività core, diciamo così, attività principali, e poi ci sono delle attività che, ovviamente,

accompagnano il lavoro e completano il lavoro, come non so, un insegnante, ovviamente, dedica la maggior parte del tempo ad insegnare. Sarebbe un po' strano se il tempo che un insegnante dedica al ricevimento genitori fosse di più di quello che dedica in classe agli studenti, ad esempio, quello che dedica alle uscite scolastiche, e così via, quindi, quando ci sono questi tipi di regolamenti, questi tipi di norme dove vanno, a in qualche modo, diciamo regolare quella che è l'attività del Consiglio, e uno si deve un po' chiedere qual è il motivo per cui, appunto, c'è questa norma, da qual è stata ispirata.

Questo è quello che ispira di fatto diciamo il Regolamento, quindi, a dire: "Okay, questo è il tempo, in qualche modo, dedicato alle azioni delle mozioni", insomma. Il che non significa che non siano importanti, ci mancherebbe.

Sono, però, una parte che non deve prevalere su quella che è l'attività principale per cui voi siete pagati questo sta dicendo no, e quindi, volevo riportare queste riflessioni perché le ho già fatte tante volte, ma, almeno, insomma, ne siamo tutti edotti, ovviamente, è un altro punto di vista.

Credo che, evidentemente, quello che sta dicendo il legislatore è che le mozioni non sono l'unico strumento con cui appunto si possono portare avanti delle azioni o si possono avere delle risposte in quanto Consigliere comunale, quindi, invita anche a far sì che dato che questo è il tempo che avete per le mozioni, dato che questo è l'attività del Consigliere, si calibra con il fatto che si sia in tanti in Consiglio e, di conseguenza, si potrebbe organizzare.

PRESIDENTE:

Dovrebbe essere un po' più pertinente alla mozione.

CONSIGLIERA MARTINELLI:

Sì, scusate, in effetti non volevo occupare tutto il tempo su questo.

PRESIDENTE:

È terminato il tempo.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, do la possibilità all'assessore Massimiliano Mistretta di rispondere ai quesiti che gli sono stati posti. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Sì, ribadisco, non vorrei essere stato equivocado, ma mi sembra di aver letto molto chiaramente.

Le mozioni e le interrogazioni sono strumenti a disposizione dei Consiglieri per la loro attività d'indirizzo e controllo, ma non sono attività fondamentali del Consiglio comunale e altra, tant'è che quando si parla di Bilancio o di PGT, quindi, lo strumento di regolazione urbanistica del territorio, addirittura non si può neanche discutere delle mozioni.

Era per sottolineare quest'aspetto.

Il consigliere Massera ha fatto una domanda che trovo molto pertinente e che provo un po' a rappresentare con alcune cifre. Mi riservo, poi, casomai, di fornirli con più dettaglio, a seguito di confronto con l'ufficio tecnico, questi dati.

Però alla Baronchelli sono stati staccati, come anticipazione, 133 mila euro, come anticipazione dei lavori. Il primo SAL (Stato Avanzamento Lavori), 135 mila euro.

Il secondo SAL, sarebbero stati 131 mila euro, ma non sono stati, come ho detto nel mio intervento, rilasciati per la mancata trasmissione dei documenti relativi al DSNH, quindi, Baronchelli, dall'Amministrazione comunale ha preso 133 più 135 mila euro.

Di questi 131 mila euro è un stato avanzamento lavori, quindi, sono lavori che la Baronchelli ha eseguito ma non ha ancora preso i soldi, quindi, sono ancora in possesso del Comune.

Quindi nella consistenza dei lavori, che è stata fatta a seguito del sopralluogo del 31 ottobre, è stato calcolato, ovviamente, il valore delle opere realizzate, poi, da questi 131 mila euro sono stati tolti sono stati decurtati le penali l'1 per cento per ogni giorno fino ad un massimo del 10 per cento, quindi 71.645,27 euro ed sono stati decurtati la valorizzazione dell'ammaloramento delle opere eseguite, quindi, se non erro, da quello che ho ricostruito, noi vantiamo un credito nei confronti della Baronchelli di 14 mila euro, essendo in fallimento probabilmente non li vedremo, ma stiamo parlando di 14 mila euro come perdita della gestione del fallimento della Baronchelli.

Se ci sono altre domande eventualmente poi approfondiremo anche fuori dal Consiglio comunale con la disponibilità assolutamente anche con l'Ufficio tecnico di approfondire tutti i dati.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mistretta. Io a questo punto ha il diritto di replica la consigliera Falbo che ha presentato la mozione e l'emendamento. A lei la parola Consigliera.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie. A me dispiace molto intanto per i cittadini che ogni volta si trovano ad assistere a degli spettacoli abbastanza tristi.

Dico semplicemente questo, invito l'assessore Mistretta ad avere maggiore umiltà, uno nel guardare molto più con attenzione al suo operato e a non giudicare quello che fanno o non fanno gli altri.

Più e più volte mi sono data disponibile per poter anche dare il mio contributo anche tecnico ovviamente in modo del tutto come dire a livello politico pensavo. Io pensavo questo lo voglio dire ho un'idea forse molto idealista della politica, mi rendo conto che invece è tutt'altro, ma io pensavo che se una persona ha delle conoscenze in certi ambiti il metterle a fattor comune potesse essere un plus, lo dico in latino, rispetto al resto. Invece viene considerato, se è la persona, come nel caso di specie, a presentare una proposta, ad avanzare un'iniziativa, ad offrire un proprio contributo, se la persona è una persona invisa all'Amministrazione, perché per antipatia personale, perché è seduta dall'altra parte. Non è vero, sono chiacchiere quello che si dice che sia avversari, invece poche volte vedo che si è avversari, si diventa quasi dei nemici.

Per quanto mi riguarda non è mai stato così, mai. Proprio nella mia storia non è mai stato così. Però vedo dall'altra parte pensavo che per il bene della città ci si potesse sedere idealmente intorno ad un tavolo e anche immaginare, diciamo, di dare delle proprie idee, di dare dei propri contributi, ovviamente, poi la decisione finale sta come onore ed onere di chi governa, appunto, in chi governa, quindi lungi da me da sostituirmi o avere altre velleità che non ho.

Pensavo che questa fosse la politica. Invece, addirittura, rispetto ad una mozione, proprio semplice, perché io, poi, per quanto magari sia spesso logorroica quando parlo e quando scrivo, sono

sinteticissima, ho chiesto, molto semplicemente, quindi, elencando i fatti, quindi non ho recriminato assolutamente nulla, non do di nuovo lettura della mozione, ma l'avete sentita la lettura della mozione, ho proprio elencato i fatti e invitato nell'impegno finale a predisporre un'informativa periodica al Consiglio comunale e alla cittadinanza dove siano queste recriminazioni tali per cui l'Assessore invita la maggioranza che mi auguro sia abbia spirito critico e non semplicemente osservi in maniera piegata, aggiungo, questo desiderio rispetto ad una mozione che chiede un'informativa periodica al Consiglio comunale e alla cittadinanza riguardo alla situazione fattuale e giuridica del Parco della Campagnetta, non riesco a capire dove la trova.

Ma ripeto, voglio andare oltre le evidenti antipatie personali che qualcuno della Giunta, o forse pure tutti, mi auguro di no, hanno nei miei confronti, perché ritengo che la politica debba essere più alta di questo, ritengo che i cittadini davvero debbano essere informati rispetto a quello che accade, quindi, il Consiglio comunale, che abbiamo sempre detto essere il cuore proprio della discussione politica, non può, evidentemente, vertere sugli atti amministrativi. E Abbiamo ben capito, lo sappiamo da noi, che c'è un'ora per discutere le mozioni nei Consigli comunali, ma questa mozione dal 3 maggio è stata scritta per la prima volta nel Consiglio comunale solo oggi, per cui la risposta è questa e non ce ne sono altre. Quindi invito, rispetto a quella che è la situazione fattuale della Campagnetta, abbiamo sentito dei 131 mila euro prima in anticipo, dei 133 mila euro, l'opera, in totale, si aggirava sui 900 mila euro, mi pare abbastanza elementare intuire che, quindi, eravamo molto distanti dal completamento, diversamente da quello che anch'io immaginavo che era questo un po' che era stato fatto intendere, ma quindi, se siamo ad una cifra addirittura inferiore ai 300 mila euro, che poi con le decurtazioni delle penali eccetera, non voglio entrare nel merito della risoluzione in danno, è stato detto da altri colleghi Consiglieri, concordo, ma non è stato fatto questo perché, ripeto, ci si era dati anche la disponibilità di ritrovarsi in Commissioni, che sarebbero anche predisposte per far questo, ma mai è stato fatto questo, perché, anzi, ripeto, mi sono sentita rispondere che tanto i consulenti legali ce li hanno, ma chi voleva fare il consulente legale? Cioè, qui facciamo i Consiglieri comunali, non facciamo altro e in qualità di Consigliere comunale, ripeto, il buonsenso, ma non andiamo a scartabellare chissà quali valori, semplicemente il buonsenso imporrebbe che ci si parli, che ci si confronti, questo manca, si è capito che manca completamente, vero? Perché le notizie che oggi abbiamo appreso le abbiamo, come tutti quanti, apprese da un comunicato stampa venerdì scorso, quindi, io chiedo ai Consiglieri comunali, soprattutto a quelli di maggioranza, di fare, minimo, uno scatto di coraggio, perché chiedere coraggio quando si chiede in una mozione di dare un'informativa al Consiglio comunale, alla cittadinanza, rispetto ad un asset così importante per la città, secondo me a me pare il minimo sindacale, però, ripeto, ognuno ha la sua scala di valori, nella mia sarebbe un dovere, ripeto: nella mia, ripeto, scala di valori, sarebbe un dovere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Falbo. A questo punto, porterei in votazione la mozione emendata.

Riepilogo solamente un attimo gli ultimi paragrafi dove la consigliera Falbo propone: il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta a riferire al Consiglio comunale la situazione fattuale e giuridica relativa al Parco della Campagnetta e predisporre una periodica informativa scritta al Consiglio comunale e alla cittadinanza.

Quindi a questo punto passerei alla votazione.

VOTAZIONE

Do esito della votazione

Totale votanti 24

Aventi diritto al voto 24

Favorevoli 09

Contrari 15

Quindi questa mozione viene respinta.

Sono le ore 21.10 e abbiamo terminato l'ora dedicata alle mozioni.

Quindi a questo punto passiamo al punto all'ordine del giorno...

In effetti la sospensione fa parte della trattazione mozioni.

PUNTO N. 6 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI – MODIFICA

PRESIDENTE:

La consigliera Falbo ha presentato quest'emendamento, siamo stati costretti a sospenderla e, quindi, fa parte dell'ora. Pertanto, per rispetto del regolamento, io desidero e confermo che andiamo avanti con il punto all'ordine del giorno numero 6: *"Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti – Modifica"*.

A questo punto illustro io quest'argomento.

Premesso, e richiamo le deliberazioni del Consiglio comunale, la n. 47 del 31 ottobre 2003, con la quale veniva approvato il Regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti.

Con la delibera n. 66 del 20 dicembre 2007 veniva modificato il Regolamento comunale sempre per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti.

Pertanto, stiamo parlando di una modifica che è stata effettuata circa 18 anni fa.

Pertanto, si è valutata la necessità di procedere ad un adeguamento normativo di alcune disposizioni regolamentari, nonché di consentire lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, per ragione di opportunità ed economicità, dello svolgimento dei compiti assegnati alle commissioni.

Tutte le modifiche e integrazioni del Regolamento sono state evidenziate in un documento e in modo specifico nella seconda colonna dell'allegato A, che è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri.

Tali modifiche sono state illustrate e motivate dal dirigente dell'Area Affari Generali Istituzionali e Finanziari in sede di Commissione Consiliare Permanente che si è tenuta il 30 ottobre ultimo scorso.

Tra l'altro ricordo che dal 6 marzo di quest'anno le Commissioni Consiliari Permanenti sono aperte al pubblico.

La Commissione il 30 ottobre ha espresso un parere favorevole all'unanimità del documento e della delibera, seppur, come noi sappiamo, il voto da Regolamento non è vincolante per il Consiglio ed è il motivo per il quale oggi noi portiamo questa modifica in Consiglio comunale.

Però c'è solo un punto che volevo citare per semplicità perché poi ce ne sono diverse di modifiche e anche aggiunte di articoli.

Oltre all'inserimento, come anticipato dall'articolo 12, per lo svolgimento delle Commissioni consiliari permanenti in modalità videoconferenza da remoto o in modalità mista, volevo ricordare a tutti i Consiglieri che all'articolo 3 comma 4 si cita: "Nel caso d'impedimento temporaneo di ciascun membro ha facoltà di farsi sostituire nelle singole sedute da un altro Consigliere del suo gruppo con il consenso del Capogruppo".

Questo era già previsto nel vecchio Regolamento. Cosa si è aggiunto? Che il Capogruppo deve informare, mediante e-mail, di trasmettere questa richiesta alla Segretaria Generale all'indirizzo comunicato e al Presidente della Commissione.

Pertanto, dico che, visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso dal Dirigente del Servizio interessato, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, portiamo in Consiglio comunale questa modifica del Regolamento per la sua approvazione. Devo altresì comunicarvi che abbiamo ricevuto due emendamenti da parte del Partito Democratico che a questo punto gli chiedo di illustrare.

Passo la parola alla consigliera Papetti per l'illustrazione degli emendamenti. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Mi dispiace non aver potuto discutere la seconda mozione visto che c'era il parere favorevole di tutto il consesso e saremmo stati anche nei tempi dell'ora perché le 21.10 non erano ancora arrivate. Comunque, il Presidente ha scelto e andiamo avanti.

Oltre a quello che ha detto il Presidente, nel rivedere e riaggiornare il Regolamento per le Commissioni permanenti, e ringrazio anche gli uffici che hanno lavorato per questo, in particolare per la possibilità di poter partecipare da remoto alle Commissioni, visto che la proposta iniziale è stata fatta proprio dal nostro gruppo consiliare, volevo sottolineare che sono state fatte anche delle cancellazioni che noi avremmo voluto reinserire.

La prima proposta di emendamento, infatti, visto l'articolo 7 comma 1 del Regolamento in oggetto e le modifiche ad esso apportate, ritenuto opportuno ripristinare, come già previsto nel Regolamento vigente, la facoltà dei Consiglieri comunali di richiedere la convocazione delle Commissioni permanenti per esercitare pienamente le proprie funzioni, al fine di consentire che un numero congruo dei Consiglieri comunali, inclusi quelli di minoranza, possa promuovere la convocazione delle Commissioni, si propone di aggiungere al comma 1 dell'articolo 7 sottoriportato, che adesso vi leggo, sulla convocazione, appunto, delle riunioni: la Commissione è Convocata dal Presidente della Commissione o da chi lo sostituisce di propria iniziativa, a seguito dell'avvenuta assegnazione degli argomenti per competenza.

Vorremmo aggiungere il seguente periodo: "La Commissione può essere altresì convocata su richiesta di componenti che rappresentino almeno un terzo dei Consiglieri in carica". Questo era presente nel Regolamento vigente e in tal caso abbiamo anche aggiunto noi come proponenti di questo emendamento: "Ai Consiglieri comunali partecipanti alla Commissione non sarà riconosciuto alcun gettone di presenza", proprio per venire incontro all'Amministrazione.

Un altro emendamento, l'emendamento n. 2, riguarda invece le tempistiche sulla convocazione, secondo noi nell'aggiornamento del Regolamento c'era un'incongruenza proprio nell'articolo e non c'erano anche definiti i tempi per cui il Presidente di Commissione può convocare una Commissione da quando riceve i documenti e, quindi, sarebbe potuto succedere anche potrebbe succedere anche

che non vengano convocate le Commissioni e si passi direttamente alla discussione in Consiglio senza passare appunto dalle Commissioni.

Dunque, vorremmo anche qui ripristinare, abbiamo abbassato il numero dei giorni a disposizione proprio per velocizzare anche le discussioni in Commissioni e in Consiglio, quindi, adesso vi leggo la proposta di emendamento n. 2.

Come già previsto nel Regolamento vigente, al fine di garantire tempi certi per la convocazione e l'espressione del parere delle Commissioni competenti, assicurando la piena funzionalità dell'attività consiliare e un corretto coordinamento con le scadenze di Legge, si propone d'integrare il comma 1 dell'articolo 10 sotto riportato.

Articolo 10: "Termini per l'esercizio delle funzioni. Le Commissioni consiliari rendono il parere sulle proposte formalmente redatte nella Seduta convocata". Aggiungendo la seguente frase: "Entro dieci giorni dall'assegnazione degli argomenti per competenza di cui all'articolo 7 comma 1". Ripeto che queste indicazioni erano già presenti nel Regolamento vigente e questo serve anche, adesso non ho qui direttamente il Regolamento, proprio perché nei commi successivi c'erano proprio delle incongruenze. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio la consigliera Papetti. Volevo aggiungere a riguardo che il Dirigente dell'area Affari Generali Istituzionali e Finanziari, la dottoressa Nadia Brescianini, ha dato parere di regolarità tecnica sui due emendamenti e il parere di regolarità contabile non è necessario cioè i due pareri di regolarità tecnica sono quindi ammissibili i due emendamenti, mentre per quanto riguarda la regolarità contabile non era necessario.

Per quanto mi riguarda io ritengo che questi due emendamenti si possano voglio dire prendere in considerazione e, quindi, modificare la modifica del Regolamento e portarlo all'approvazione.

A questo punto passiamo alla fase della discussione e pertanto invito i Consiglieri a prenotarsi. Prego. Passo la parola alla consigliera Martinelli Eleonora per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERA MARTINELLI:

Grazie Presidente, grazie anche per l'illustrazione e ringrazio gli uffici che hanno lavorato al Regolamento, alla Commissione citata.

Voteremo a favore del Regolamento.

Ne approfitto per dire ai cittadini che le Commissioni sono pubbliche e si svolgono in quest'Aula, alla presenza dei cittadini.

Per quanto riguarda gli emendamenti, sì, senz'altro teniamo al fatto che si possono convocare anche da parte dei Consiglieri e mi sembra una specificazione opportuna quella di aggiungere che sono, in questo caso, fatte senza presenza e l'altro emendamento è quello di fissare i giorni, di portare da 20 a 10, che è coerente con il comma successivo, quindi, voteremo il Regolamento emendato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martinelli. Passo la parola al consigliere Giuseppe Fiorito per il suo intervento. Grazie.

CONSIGLIERE FIORITO:

Grazie Presidente. Volevo anche aggiungere a tutti i cittadini in ascolto e a quest'Aula che l'attuare il Regolamento, che necessitava, sicuramente, di una spolverata, scusate questo termine, è dovuto non solo al fatto della giusta sollecitazione che ci è stata data di riportare le Commissioni da remoto, la possibilità di partecipare da remoto, ma fa anche chiarezza su qualcosa che prima non avveniva circa le Commissioni congiunte, le Commissioni dove c'erano, io penso sempre a quella territorio e Commissione Bilancio che vengono convocate congiuntamente, ma ci possono essere anche altre condizioni, mancava quasi una norma che desse delle priorità alle due Commissioni, quindi, quest'attuazione del Regolamento va anche in questa direzione, oltre, poi, ringrazio anche chi ha portato avanti gli emendamenti che sono delle giuste precisazioni, così come il lavoro degli uffici per aver attuato, reso il nostro Regolamento più coerente sia con lo Statuto generale sia con le altre norme. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiorito. La parola alla consigliera Papetti per il suo intervento.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie Presidente. Ringrazio anche la maggioranza che, come dichiarato, approverà anche i nostri due emendamenti e ringrazio gli uffici che hanno lavorato per permettere la partecipazione, da remoto o mista delle Commissioni consiliari permanenti.

Com'era già stato fatto proprio per la Conferenza dei Capigruppo è un modo per permettere a più persone di poter partecipare alle Commissioni, visto che ogni tanto succede, e siamo stati anche redarguiti dal Presidente stesso, di non riuscire a partecipare o per impossibilità di poter raggiungere proprio la sede comunale per questioni, magari lavorative o anche per malattia, quindi, è un passo avanti proprio per ampliare la partecipazione alle Commissioni, Commissioni che riteniamo veramente importanti per poter affrontare tutti gli argomenti dal punto di vista sia tecnico che sia politico.

A questo punto chiedo anche ai Presidenti di Commissione di essere attenti nello svolgimento delle Commissioni, soprattutto per la partecipazione di chi proporrà gli argomenti da portare in Consiglio, perché è importante che nelle Commissioni vengano presentati gli argomenti messi in discussione sia dalla parte tecnica che dalla parte politica, perché dev'essere un confronto improntato proprio a sviscerare alcune problematiche. Dunque, chiedo ai Presidenti delle varie Commissioni di essere attenti anche a queste parti.

Ci sono Commissioni magari più attente e Commissioni meno attente, però, mi sembrava importante sollecitarlo, quindi, ben venga quest'aggiornamento e grazie per votare a favore e aver deciso di approvare anche i nostri emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Paperetti. A questo punto passo la parola al consigliere Battocchio per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Anch'io volevo andare in scia a quello appena detto dalla mia collega Consigliera, aggiungendo che da quando le Commissioni sono diventate un evento pubblico, adesso non è ancora stata questa cosa dai cittadini, perché è successo abbastanza recentemente, quindi, non c'è ancora quell'attenzione che le Commissioni pubbliche dovrebbero avere, ma mi aspetto che questa cosa arriverà sempre di più, a maggior ragione se poi verranno anche trasmesse, verranno anche registrate e verrà mantenuta la registrazione da qualche parte, nel sito del Comune come avviene per le sedute del Consiglio comunale.

L'attenzione che i cittadini metteranno sulle Commissioni mi auguro che venga data la stessa attenzione anche da parte dell'Amministrazione, perché è già stato detto che, purtroppo, alcune volte gli Assessori non si presentano ai competenti, che devono portare gli argomenti in discussione e non si sono presentati. Tante volte non c'era nessuno che potesse espletare spiegare gli argomenti, non sempre i Presidenti erano informati degli argomenti portati. In dieci giorni li abbiamo messi a posto così il Presidente possa avere qualche giorno a disposizione, volendo, per leggersi la documentazione prima di convocare la Commissione.

Apprezziamo, quindi, moltissimo che la maggioranza ha dato un parere favorevole e voterà questi emendamenti insieme al Regolamento e, quindi, pensiamo che potranno funzionare certamente in maniera migliore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Battocchio per il suo intervento. A questo punto se non c'è nessun iscritto chiuderei la discussione e passerei alle dichiarazioni di voto.

Vedo che nessuno si prenota per le dichiarazioni di voto.

Quindi a questo punto passerei alla votazione del primo emendamento, l'emendamento n. 1. Prego.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 24

Aventi diritto al voto 24

Favorevoli 24

L'emendamento è approvato.

Ora passiamo alla votazione del secondo emendamento.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 24

Aventi diritto al voto 24

Favorevoli 24

Anche l'emendamento n. 2 è approvato.

Ora passiamo alla votazione della delibera con i due emendamenti approvati.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 24

Aventi diritto al voto 24

Favorevoli 24

Quindi il Regolamento è approvato.

PUNTO N. 7 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EROGAZIONI LIBERALI (DONAZIONI) – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Ora passiamo al punto all'ordine del giorno n. 7: "*Regolamento per la gestione delle erogazioni liberali (donazioni) – Approvazione*".

Anche in questo caso passerò io all'illustrazione. Premesso che questo è un nuovo Regolamento, totalmente nuovo.

Riassumo brevemente le informazioni riportate in delibera.

Innanzitutto richiamati i principi di: economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa, la Costituzione Repubblicana che attribuisce ai Comuni potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite, i Comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria regolamentare.

Questo è il motivo per il quale portiamo in Consiglio Comunale questo Regolamento.

Premesso che, questo è il punto importante,:

L'Autorità nazionale anticorruzione l'8 aprile 2025 ha chiarito che le donazioni di beni o prestazioni da parte di un privato ad un'Amministrazione pubblica sono da considerarsi processi a rischio corruttivo; l'Autorità, ha anche precisato, che le donazioni ricevute da privati rientrano nell'area di rischio generale, contratti pubblici e che pertanto occorre programmare misure di prevenzione nella sottosezione dei rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il cosiddetto PIAO e precisamente nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che siano idonei a garantire ancora imparzialità e trasparenza in tutte le procedure afferenti alle fasi di: selezione, accettazione e successiva gestione dei beni donati;

il Presidente dell'Autorità, con il parere anticorruzione n. 2582 del 9 luglio 2025, ha precisato quali misure di prevenzione della corruzione e del malaffare l'Amministrazione potrebbe programmare e attuare.

In primo luogo, l'Autorità ha suggerito l'adozione di un Regolamento che disciplini gli aspetti attuativi della donazione dei beni e di prestazione dei servizi, quindi, dato atto che è intendimento dell'Amministrazione comunale approvare un Regolamento che disciplini gli aspetti attuativi dell'acquisizione di beni o di prestazioni di servizi senza alcun esborso di somme di denaro, quali: i requisiti di ammissibilità delle donazioni, eventuali profili di conflitto d'interesse e le relative misure di prevenzione, quindi, a questo punto, richiamato il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, nuovo codice dei contratti pubblici, gli articoli 782 e 733 del codice civile in materia di donazioni, visto il

Regolamento per la gestione delle regolazioni liberali, donazioni, predisposto dall'area Affari Generali, Istituzionali e Finanziari, ovviamente allegato a questa delibera e ritenuto che sussistono i presupposti per la sua approvazione, invito tutti i Consiglieri a votare a favore di questo Regolamento. Ultima nota. Tenete presente che anche questo Regolamento è passato nella Commissione Affari Generali, Sicurezza Urbana in data 30 ottobre 2025 e il parere è stato anche questo: favorevole all'unanimità. Come spiegavo prima, il voto della Commissione Consiliare Permanente non è vincolante per il Consiglio ed è per questo che noi stasera siamo qua a discutere, ma comunque ad approvare questo tipo di Regolamento.

A questo punto io apro la discussione. Passo alla consigliera Falbo la parola per il suo intervento. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA FALBO:

Volevo sapere se il Regolamento si applica alle donazioni in generale o anche alle donazioni di modico valore e se per queste ultime ci sia una disciplina differente. Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, grazie. L'articolo 6 "Forme e competenze", tra l'altro invito tutti i Consiglieri comunque a leggere il Regolamento, in particolare ai sensi dell'articolo 783, che prima richiamavo del Codice Civile, le donazioni di modico valore che ha per oggetto: "Beni mobili", è valida anche se manca l'atto pubblico, purché vi sia stata la tradizione, cioè l'atto formale della Consigliera Del Bene.

La modicità dev'essere valutata anche in rapporto alle condizioni economiche del donante, fuori dai casi definiti di modico valore come sottodefiniti.

La donazione dev'essere perfezionata con la forma dell'atto pubblico notarile sotto pena di nullità ai sensi sempre dell'articolo 782 del Codice Civile.

Quindi si definiscono ai sensi del presente Regolamento di modico valore le donazioni: a) d'importo singolarmente non superiore ai 5 mila, d'importo superiore ai 5 mila qualora il donante espressamente dichiari tale circostanza in rapporto alle proprie condizioni economiche e/o nel caso in cui la somma liberale derivi da raccolte effettuate a scopo benefico da associazioni o in occasione di: ricorrenze, feste o vi sono più soggetti donanti coinvolti.

Non ho risposto alla sua domanda?

Poi c'era il punto C: che si riferiscono a contributi destinati esclusivamente a sostenere i costi di organizzazione riguardanti eventi formativi, congressi, convegni e che siano contabilizzati direttamente dal servizio competente dell'Ente stesso.

Rispetto alla Giunta comunale, l'ultimo comma 4, con propria deliberazione, esprimere un indirizzo politico sulla citazione o rifiuto di donazioni, salvo che la donazione abbia ad oggetto un bene immobile, per cui in tal caso la competenza spetta al Consiglio.

La sottoscrizione del relativo contratto è demandata al dirigente competente in materia a norma dell'articolo 107 del Testo Unico degli Enti Locali.

Però Lei mi chiedeva l'importo 5 mila? non era l'importo che ha chiesto? Mi riformula la domanda?

CONSIGLIERA FALBO:

Non ho chiesto l'importo, io ho chiesto la disciplina diversa, ma non la differenza di forma, quella è già da codice civile.

Volevo sapere, in base a questo Regolamento, le donazioni di modico valore in base a quanto è stato stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, qual è la disciplina ricadente all'interno del Regolamento, come si declina in modo diverso, la forma la so, la donazione di modico valore non ha bisogno della forma solenne e la donazione che non sia di modico valore sì.

Volevo sapere questo, quindi la disciplina diversa nel contatto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

PRESIDENTE:

Leggendo l'articolo 15 "Norma di rinvio". Per tutto quanto non previsto dal presente titolo, compresi gli aspetti fiscali, si applicano le norme in materia di atti di liberalità contenuti nel Codice Civile e nelle altre norme di Legge.

Quello che è importante è che l'ultimo articolo, e questo secondo me è importante, il presente Regolamento entra in vigore dal giorno dell'esecutività della deliberazione di approvazione, quindi, se lo approviamo.

Il Regolamento poi sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente regolamenti sino ad abrogazione e sostituzione.

Adesso va bene? Grazie Consigliera. Quindi, se vogliamo passare alla fase della discussione, prego.

Vedo che nessuno si è prenotato, quindi, a questo punto passiamo alle dichiarazioni di voto.

Nessuno si prenota per le dichiarazioni di voto, a questo punto passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 24

Aventi diritto al voto 24

Favorevoli 24

Il Regolamento viene approvato.

PUNTO N. 8 AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO A.S.S.E.MI. - BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Allora adesso passiamo al punto n. 8: *"Azienda Sociale Sud Est Milano A.S.S.E.MI. - Bilancio d'esercizio 2024 – Approvazione"*.

Illustra l'Assessora ai Servizi di Welfare, la dottoressa Francesca Micheli a cui passo la parola.

ASSESSORA MICHELI:

Buonasera a tutte e a tutti.

Vado abbastanza velocemente a riepilogare un po' quali sono i valori di entrate e uscite di A.S.S.E.MI. per il 2024. Per il 2024 parliamo di un totale circa di ricavi di 9 milioni e 200 mila, di cui un 52 per cento più o meno arriva dai conferimenti di servizi da parte dei Comuni, circa 3 milioni che arrivano

dai fondi dallo Stato e dalle Regioni, e poi ci sono dei fondi a progetto che più o meno cubano quasi 800 mila euro.

Il totale dei costi per la parte 2024 è stato di circa 9 milioni e 100, con un avanzo di circa 100 mila euro. Quello che si può su cui possiamo andare a fare un ragionamento è quanto ha conferito effettivamente il Comune di San Donato per i servizi e per la gestione associata di A.S.S.E.MI. . Stiamo parlando di circa 357 mila euro per una serie di servizi.

Una quota a parte è per l'ufficio di piano, un'altra quota parte è per lo CSIOL, i CDD, i trasporti dei CDD, il Centro Affidi Territoriale, lo spazio neutro, la residenzialità psichiatrica leggera, i tirocini risocializzanti, *voucher* del SAD, i servizi di protezione giuridica, la gestione dei progetti e i costi della sede, per un totale di circa 357 capi.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Micheli. Chiedo se c'è qualche domanda di chiarimento.

Ricordo che si è svolta una Commissione il 28 ottobre dove questi temi sono stati discussi e approfonditi, però, se c'è necessità di un chiarimento chiedo ai Consiglieri di prenotarsi.

Vedo che nessuno si prenota, pertanto passerei la fase della discussione.

Passo la parola alla consigliera Papetti Chiara. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessora per la veloce presentazione. Purtroppo, non sono riuscita a partecipare alla Commissione, però ho letto un po' la documentazione.

Il Bilancio Consuntivo dell'azienda sociale Sud Est Milano ci restituisce l'immagine di un Ente che pur tra mille difficoltà mantiene un equilibrio economico chiudendo l'anno con un utile. È un dato importante, soprattutto quando si parla in un contesto in cui le risorse pubbliche sono destinate al *welfare*, sono sempre più frammentate e spesso in diminuzione, quindi, riconosciamo anche ad A.S.S.E.MI. e al suo personale di essere riusciti a gestire un Bilancio complesso garantendo la continuità dei servizi a: minori, famiglie, persone fragili, in un territorio anche ampio e diversificato come quello del Sud Milano.

Noi abbiamo Comuni molto grandi e Comuni molto piccoli, quindi, con esigenze, bisogni e necessità differenti.

Però, dobbiamo sempre rimanere attenti anche quando si parla di questi Bilanci, anche perché mi sembra di aver letto che c'è una diminuzione importante per quanto riguarda il 2024 dei trasferimenti regionali e statali, che passano da circa 3 milioni di euro nel 2023 a 2,74 nel 2024, con una riduzione quasi del 19 per cento. È un calo molto significativo, a mio avviso, che si riflette poi nei fondi per la non autosufficienza, nel Fondo Sociale Regionale e nei contributi legati a progetti specifici.

Questo trend pone un problema di sostenibilità nel medio periodo, perché comporta una maggiore pressione anche sui Comuni che sono soci di A.S.S.E.MI. , che sono chiamati a coprire una quota crescente dei costi complessivi dei servizi.

Inoltre, devo dire che la documentazione contabile rimane molto tecnica e poco accessibile.

I dati sono tanti, ma non sempre accompagnati dagli indicatori che permettano anche che diano dei risultati sociali che l'Azienda ha.

Sarebbe interessante che A.S.S.E.MI. affiancasse al Bilancio economico un Bilancio sociale o di emissione, insisto un po' troppo su questi Bilanci sociali, ma, secondo me, servono proprio per dare un riscontro di quello che questi servizi portano alla comunità.

Altro punto su cui si dovrebbe riflettere è la relazione proprio che hanno i Comuni tra di loro.

Danno dei forti contributi, degli investimenti importanti proprio per l'azienda e devo dire che sarebbe auspicabile che anche i Consigli comunali, ci aggiorni regolarmente l'Assessore per quanto sono le scadenze di solito sulle attività dell'azienda, dell'Ufficio di Piano, però è importante avere un continuo monitoraggio su questi servizi e poi lo dirò anche nel punto successivo, perché poi questo è il Consuntivo del 2024. Poi parleremo del Piano Programma per il 2025-2028, pensando al futuro anche di A.S.S.E.MI. .

Devo dire comunque che A.S.S.E.MI. ha portato a termine il suo impegno anche sui servizi e per questo il nostro voto, anticipo già la dichiarazione di voto, sarà favorevole a questo Bilancio Consuntivo.

Però chiediamo sempre una maggiore trasparenza, una rendicontazione più leggibile se l'Assessore si può far portavoce anche presso A.S.S.E.MI. e un confronto costante.

L'efficienza economica è importante, ma la vera misura della riuscita degli obiettivi e dei servizi sociali resta la capacità di rispondere concretamente ai bisogni delle persone, delle famiglie e del territorio su cui opera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Papetti. Se non ci sono altri interventi, a questo punto passerei alla dichiarazione di voto.

Vedo che nessuno è prenotato per dichiarazione di voto, quindi passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 23

Non votanti 01

La Sinatori ha lasciato l'Aula.

La Sinatori risulta assente non partecipa al voto

Aventi diritto al voto 24

Favorevoli 22

Astenuti 01

Il Bilancio viene approvato.

**PUNTO N. 9 AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO A.S.S.E.MI. - PIANO
PROGRAMMA 2025 E BUDGET ECONOMICO 2025/2027 –
APPROVAZIONE**

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo, all'ordine di giorno n. 9: *"Azienda Sociale Sud Est Milano A.S.S.E.MI. - Piano programma 2025 e budget economico 2025/2027 – Approvazione"*.

Illustra l'argomento l'Assessora ai Servizi di Welfare, la dottoressa Francesca Micheli. Prego.

ASSESSORA MICHELI:

Proseguo con il 2025, dove vediamo una crescita dei ricavi rispetto al 2024. Anche una crescita dei fondi e dei finanziamenti.

Quello che diciamo balza subito all'occhio è che sono, per una lettura attenta, aumentati i costi del personale, ma questo perché sono state effettivamente prese delle persone all'interno dell'azienda per potenziare un po' i servizi sociali.

Consideriamo anche che ci sono stati degli aumenti contrattuali, della formazione che ovviamente è necessaria, quindi vedremo che il costo del personale è un pochino aumentato.

Resta comunque, alla fine, un utile di circa 50 mila euro, che comunque dà l'idea della solidità dell'azienda e anche il lavoro di attenzione, perché in realtà è stato fatto un lavoro, secondo me, egregio, anche nella riduzione dei costi indiretti, su cui è stata fatta un po' una segnalazione da parte di tutti i Comuni nei confronti delle aziende, tutti i Comuni soci.

Porterò sicuramente quanto proposto dalla consigliera Papetti. Per quanto riguarda il Piano Programma, è un Piano Programma lunghissimo e quindi cerco di essere sintetica.

Diciamo che questo richiede un po' di attenzione e anche di congiunzione con tutto quello che riguarda il Piano di Zona.

Anche l'azienda A.S.S.E.MI. segue un po' quelle che sono le indicazioni regionali, che sono anche un po' le emergenze e tutto lo sguardo sociale che stiamo affrontando, per cui quello che mi sento di dire è che bisognerà lavorare, e il programma lo prevede, su un potenziamento dei piani di zona e anche dei livelli essenziali di prestazioni sociali ed è già iniziato un grande lavoro d'integrazione sociosanitaria sui diversi ambiti sociali, quindi sulle diverse categorie sociali e poi si sta lavorando su una cartella digitale che abbia un punto di vista sia sociale che sanitario. Questo è un punto molto interessante, perché fino ad un po' di tempo fa sociale e sanitario spesso camminavano su strade parallele, che spesso non s'incrociavano e, quindi, questa volontà anche della Regione Lombardia, ma un po' a livello nazionale, di cercare d'integrare di più i servizi sociali e sanitari, è un lavoro che si sta facendo e devo dire che è anche con i primi risultati apprezzabili.

Poi ci sono tutte le progettazioni sull'area minori e giovani.

Mi sento di non elencarle tutte, perché non abbiamo abbastanza tempo, ci sono tutte le attività sull'area della disabilità non autosufficienza, con tutte le misure che arrivano anche dalle Regioni, la B1, la B2, il CDD, eccetera.

C'è tutto il tema dell'area di inclusione e la parte di povertà. Mi sento di citare i fondi dell'emergenza abitativa, che sono sicuramente uno dei temi caldi del momento.

Tutto il tema dei care leavers. I care leavers sono i ragazzi che escono a 18 anni dalle comunità e non hanno sono ragazzi affidati alle comunità, che non hanno una famiglia dietro, quindi hanno bisogno di progettazioni specifiche.

C'è tutto il tema del Fondo Fami per i cittadini stranieri e poi tutte le attività di sistema di cui abbiamo parlato prima.

Il lavoro da fare è particolarmente ambizioso in un contesto sociale che varia anche molto velocemente per tante questioni, non solo nazionali, ma anche internazionali, e che ci troviamo a dover affrontare con dei fondi che non sempre corrispondono alle necessità dei territori e con dei territori che sono disomogenei e che richiedono un'attenzione molto particolare a seconda delle diverse zone.

I soldi nel sociale non bastano mai, questo c'è da dirlo, anche perché la povertà sta diventando una caratteristica sempre più forte della nostra società italiana.

Questo avviene anche in Lombardia, non è diversa dal resto dell'Italia, ovviamente con fotografie diverse e la questione dei fondi che arrivano dal Governo e dalle Regioni per i territori come i nostri, ma anche per i Comuni più piccoli, è un tema essenziale perché i Comuni non riescono, ovviamente, a sopperire a tutte le necessità.

Se ci sono domande sono qua.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Micheli. Adesso apriamo la fase, se c'è qualche chiarimento, lucidazione. Vedo che non si è prenotato nessuno, passiamo alla fase della discussione.

Passo la parola alla consigliera Papetti per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie Presidente, grazie Assessora, anche perché mi ha confermato che porterà anche all'azienda le richieste che ho fatto nell'intervento precedente. Come ha detto l'Assessora, il Piano Programma di A.S.S.E.MI. ci ha restituito anche quest'anno un quadro molto concreto su quello che è, cosa significhi oggi fare *welfare* sul territorio e costruire anche le reti tra i Comuni, servizi, persone, per dare risposte ai bisogni sempre più complessi e diversi tra loro.

A.S.S.E.MI. rappresenta per il nostro territorio il principale strumento di *welfare* intercomunale, gestisce servizi fondamentali come l'ufficio di piano, il CDD, l'assistenza domiciliare, la residenzialità, sono tanti i servizi che vengono affidati anche ad A.S.S.E.MI.. È un sistema solido, l'ha detto anche prima l'Assessora, che garantisce continuità nei servizi. Allo stesso tempo, poi, ogni Comune sceglie quali servizi mantenere in gestione interna o affidare all'azienda.

Il nostro Comune ha fatto delle scelte e mantiene all'interno delle proprie attività le politiche giovanili, l'abitare e altre attività per essere anche più vicini ai bisogni dei propri cittadini, anche dei punti.

È una scelta sicuramente comprensibile che richiede attenzione per garantire la coerenza e il dialogo tra ciò che gestiamo in proprio e ciò che condividiamo anche in rete con gli altri Comuni.

L'ha detto prima l'Assessora, oggi i bisogni sociali cambiano e si moltiplicano.

Il tema della casa, ha fatto proprio riferimento anche lei, è tornato centrale. Sempre più famiglie faticano a sostenere gli affitti e i costi dell'abitare.

A.S.S.E.MI. ha già messo in campo progetti importanti, serve anche una visione integrata che unisca: politiche sociali, urbanistica e il terzo settore.

Accanto a questo cresce la fascia di popolazione anziana. È una buona notizia in termini di longevità, ma anche una sfida enorme, perché l'invecchiamento della popolazione comporta nuovi bisogni di assistenza, di prossimità, di socialità.

Gli anziani soli o con fragilità leggere spesso non hanno bisogno solo di cure, ma di reti di relazioni, di luoghi dove sentirsi parte di una comunità.

Abbiamo un bellissimo centro anziani, dovrebbe essere ampliato perché i bisogni sono sempre maggiori. Ed è qui che il *welfare* di comunità fa davvero la differenza.

Aumentano poi le fragilità economiche, l'ha appena detto l'Assessora, educative e razionali e la disabilità anche resta una delle prove più complesse.

Avete rivisto anche il sistema di assistenza educativa scolastica. Dunque, è importante sempre garantire una continuità, un'inclusione, e questo richiede: risorse, professionalità e un lavoro di rete costante.

Sul Piano economico va segnalato, appunto, il progressivo calo dei trasferimenti nazionali e regionali, anche se minori sembrerebbe dal *budget* definito rispetto a quelli che ho dichiarato per il 2024.

Però è un budget questo, dovrà arrivare poi il Consuntivo e dovremo vedere che cosa succederà.

Ed è un dato che deve interrogarci, perché mantenere i servizi invariati con risorse in calo significa chiedere ai Comuni uno sforzo sempre più crescente.

C'è poi un elemento interno al nostro Comune che merita attenzione, a mio avviso. C'è stata una recente riorganizzazione della struttura comunale, una delibera di settimana scorsa se non sbaglio, con la divisione dell'area sviluppo di comunità in due nuove aree: servizi sociali ed educativi da un lato e servizi alla collettività dall'altro e può avere effetti anche sulla capacità, a mio avviso, di lavorare in modo trasversale e integrato.

In passato la convivenza nello stesso ambito di: sociale, cultura, educazione, politiche giovanili, partecipazione, aveva favorito progetti comuni, contaminazioni positive e un approccio di rete vero.

La nuova articolazione rischia, invece, di frammentare i percorsi e di rendere più difficile quel dialogo tra settori che è essenziale per affrontare le fragilità in modo completo.

Non è una critica alla scelta in sé, probabilmente questa riorganizzazione risponde anche a logiche di efficienza, ma è un invito, da parte nostra, a vigilare, è un invito all'Amministrazione, alla Giunta, a vigilare, perché se s'indebolisce la trasversalità s'indebolisce anche la capacità del Comune di dialogare con A.S.S.E.MI. che è fondata su una rete territoriale, su progetti complessi come: l'abitare, la disabilità e l'inclusione.

Guardando avanti posso dire che il nuovo Piano Sociale di Zona 2025-2027 dovrà essere l'occasione proprio per ricomporre queste connessioni e costruire una visione comune di *welfare* di comunità, un *welfare* che non si limiti a fornire servizi ma che costruisca legami, appartenenza e coesione sociale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Papetti. Ripasso la parola all'assessora Micheli per una replica.

ASSESSORA MICHELI:

Si grazie. Una precisazione: l'abitare ha, ovviamente, una declinazione locale per quanto riguarda le case SAP nostre, per quanto riguarda invece le politiche per l'abitare è stata fondata l'Agenzia per l'abitare che è uno strumento assolutamente trasversale, fa parte del Piano di Zona e si stanno affrontando veramente, e lo dico anche con grande orgoglio, tutte le politiche abitative a livello di ambito in una maniera molto seria e molto strutturata.

È un percorso, ovviamente, che parte piano e poi porterà a sempre più risultati ma oggi possiamo vedere, effettivamente, a livello di ambito sociale e politiche per l'abitare che lavorano in maniera nativamente insieme, quindi, questo, vi devo dire che è un grande lavoro e un grande orgoglio.

A livello di ambito ma anche a livello di strutturale stiamo portando avanti effettivamente molti lavori insieme, in ultimo la carta etica sull'azzardo che effettivamente è partita da noi ed è arrivata a 193 Comuni del territorio del milanese e quindi su questo possiamo sicuramente essere molto orgogliosi. Per quanto riguarda la riorganizzazione mi sento di dire che ogni volta che ci sono dei cambiamenti i cambiamenti devono essere, in qualche modo, assorbiti, rielaborati, ma i cambiamenti di solito possono portare anche nuove energie e vitalità.

Dal mio punto di vista vi posso dire che oggi ho fatto una riunione tra le due aree dove stavamo parlando di pari opportunità e antiviolenza che sono in due aree diverse e lavoravamo bene ugualmente, quindi, non è la struttura che permette diciamo efficacia ed efficienza ma il saper lavorare e guidare bene le risorse del Comune e avere progettualità che, effettivamente, possano fare bene alla città, questo mi sento di dirlo con molta competenza.

Per quanto riguarda il consigliere Papetti ha usato il termine ricomporre, devo dire che non c'è qualcosa da ricomporre, c'è qualcosa da vedere in maniera diversa e quello che stiamo facendo è cercare di dare un occhio nuovo e energie nuove ad una struttura che ha molte potenzialità, lavora bene ma può lavorare sicuramente meglio anche con un nuovo entusiasmo e con nuove energie, quindi, io credo che il lavoro che stiamo portando avanti nelle difficoltà ovvie di quando avviene una ristrutturazione, è una riorganizzazione, in un qualche modo, comunque, ci porterà, a breve, a dei risultati che ad oggi non potevamo avere proprio per questa possibilità di liberare delle energie. Vigileremo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessora Micheli. A questo punto non vedo nessuno che si è prenotato, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla fase della dichiarazione di voto. Prego

Passo la parola alla consigliera Chiara Papetti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente, ringrazio l'Assessora per le risposte. Sicuramente ogni riorganizzazione ha bisogno di tempo per poter essere verificata, infatti la mia non era una critica in sé ma proprio un porre attenzione a quello che verrà.

Vi auguro che questa scelta porti ai risultati che voi sperate e continueremo anche noi a verificare la cosa.

Comunque, il nostro voto sarà comunque favorevole al Piano Programma e al *budget* per il 2025 con un richiamo alla responsabilità politica.

Tante volte in questo consesso si è parlato del costo dei servizi e anche con l'Assessore al Bilancio abbiamo più volte detto che abbiamo visioni differenti sui servizi da dedicare alla persona. Stasera non c'è, mi spiace, però facciamo riferimento.

Comunque lo sappiamo benissimo, lo sa l'assessora Micheli che ci mette l'impegno anche in quello che fa, che dietro ogni cifra del Bilancio ci sono delle storie, ci sono delle relazioni, ci sono delle famiglie, ci sono degli operatori e ci sono dei cittadini.

Perché una comunità si misura certamente dai servizi che quella offre, ma si misura anche e soprattutto da come si riesce a metterli in relazione, a farli dialogare, a costruire intorno ad essi un senso di appartenenza. Buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Papetti. A questo punto vedo che non c'è più nessuno prenotato, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 23

Aventi diritto al voto 23

Favorevoli 23

La delibera viene approvata.

**PUNTO N. 10 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI
A DOMANDA DI NATURA STRUMENTALE EROGABILI DA CUBI ASC**

PRESIDENTE:

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, il n. 10: *"Azienda Speciale Consortile CUBI - Affidamento dei servizi a domanda di natura strumentale erogabili da CUBI ASC"*.

Illustra l'Assessora alle Politiche Giovanili e del Lavoro la dottoressa Valeria Resta, prego.

ASSESSORA RESTA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Questa è una tappa che avete ampiamente previsto già nel corso dei mesi scorsi. Si arriva oggi a votare con questa delibera l'approvazione dello schema di contratto, l'approvazione del catalogo dei servizi e l'eventuale affidamento a CUBI da parte dei servizi a domanda di natura strumentale.

Perché arriviamo a questo punto? Arriviamo a questo punto per due ordini di ragioni: innanzitutto perché si è conclusa la fase, come vi dicevo, esponendovi il Bilancio quest'estate, si è conclusa la fase di start-up di CUBI ed è iniziata la messa a punto di quelli che sono i servizi a domanda, messa a punto che si è ultimata nel corso di quest'estate e si è perfezionata veramente molto recentemente, quindi, la messa a punto di questi servizi e i loro costi è estremamente recente, ma altresì diciamo si doveva anche scavalcare l'ostacolo di giustificare l'eventuale rivolgersi a CUBI da parte dei comuni,

senza passare per il mercato, come dimostrazione che siamo nel regime *in house* e tutta una serie di verifiche burocratico-legislative che si è dovuto fare.

Pertanto, si arriva a votare, nel caso passasse questa delibera che approva tutto questo schema, questa definizione che permetterebbe al Comune di San Donato, eventualmente, di poter affidare a CUBI dei servizi a domanda strumentale. Se ci sono domande.

Abbiamo già ampiamente discussioni in Commissione di questi aspetti, ma se ci sono domande anche in questa Aula, sono felice di rispondere.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Resta. Vedo che nessuno si è prenotato per chiarimenti e elucidazioni, pertanto, passiamo alla fase della discussione.

Chiedo ai Consiglieri di prenotarsi.

Passo la parola alla consigliera Chiara Papetti per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Devo dire che saluto con soddisfazione l'approvazione del percorso che oggi ci porta a deliberare l'affidamento *in house* a CUBI dei servizi a domanda di natura strumentale e accessoria, anche perché è un percorso, come sappiamo, che è nato anni fa, com'è definito da tutti gli allegati, dal catalogo dei servizi allegato.

Ci sono, secondo me, tre motivi che portano anche a definire appunto ad approvare, anche da parte nostra, questa deliberazione. Uno è un vantaggio strategico istituzionale, questa scelta va letta non come un mero affidamento tecnico operativo, ma come un rafforzamento del sistema bibliotecario territoriale della cooperazione tra i comuni.

Attraverso CUBI possiamo perseguire un interesse strategico, potenziare il servizio bibliotecario pubblico con una visione di sistema e non solo di singolo Comune.

Ci sarà una celerità e flessibilità anche operativa perché la proposta porterà ad attivare in tempi più rapidi i servizi a domanda da parte delle nostre biblioteche. In questo contesto, appunto, si risponderà adeguatamente e rapidamente alle esigenze delle nostre biblioteche. E poi, un'economicità, dovrebbe portare anche ad un'economicità e ad una qualità del servizio, visto l'aspetto economico e qualitativo, secondo me, non è trascurabile anche in questo servizio e crediamo che questa scelta sia coerente con l'interesse pubblico e rappresenti un passo anche concreto verso una gestione più economica e qualificata del servizio bibliotecario.

Sicuramente resteremo vigili e chiediamo all'Amministrazione di restare vigili, come ho detto prima all'Assessora, sono sempre aziende consortili che dobbiamo controllare.

Si parla di catalogo dei servizi che verrà aggiornato di anno in anno, si parla di verificare costantemente, mediante indicatori e rendicontazioni, che i servizi attivati producano veramente gli effetti che vi siete posti come obiettivo.

Garantire anche che il rapporto qualità/prezzo rimanga tutto competitivo nel tempo e che l'azienda non diventi solo un vincolo rigido e poco flessibile per i Comuni e, soprattutto, si chiede anche di mantenere questa trasparenza sugli atti di attivazione dei servizi a domanda e sui relativi impegni di spesa.

Per tutte queste motivazioni, voteremo a favore di questa deliberazione.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Papetti. A questo punto vedo che non c'è nessuno prenotato. Passerei alla dichiarazione di voto. Nessuno si prenota per dichiarazione di voto, a questo punto, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do esito della votazione:

Votanti 22

Favorevoli 22

La deliberazione viene approvata.

Abbiamo una seconda votazione, per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do esito della votazione:

Votanti 22

Favorevoli 22

Viene approvata anche l'immediata eseguibilità.

Sono le ore 22.20, la seduta è terminata. Ringrazio tutti per la collaborazione. Buonanotte.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Stefanea Laura Martina
Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Roberto Gambetti
Firmato digitalmente